

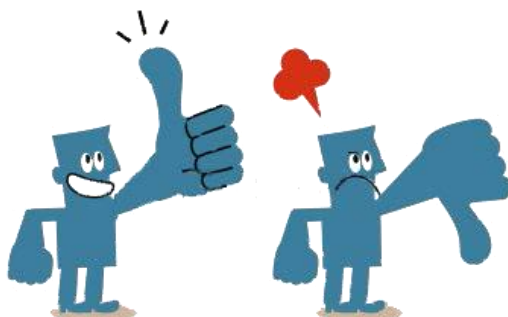


Istituto Tecnico “E.Mattei”

Via Principessa Margherita n.25 - 80074 Casamicciola Terme (NA)

Tel. 081994662 - 081994307 - 0813330782 - C.M. NATD05000B - C.F. 83001810635

natd05000b@istruzione.it - natd05000b@pec.istruzione.it - www.itmattei.edu.it



Regolamento d'Istituto

Sommario

Sommario	1
Art. 1 – Istituto	3
Art. 2 – La formazione	3
Art. 3 – La partecipazione	3
Art. 4 – Garanzie.....	3
Art. 5 – Comportamenti	4
Art. 6 - Responsabilità individuali	4
Art. 7 - Diritto all’istruzione.....	4
Art. 8 - Collaborazione degli studenti	5
Art. 9 -Trasparenza della valutazione	5
Art. 10 - Proposte formulate dagli organi studenteschi	5
Art. 11 – Dati personali	5
Art. 12 - Accesso ai verbali	5
Art. 13 - Attività dei docenti.....	6
Art. 14 - Strategie formative e valutazione	6
Art. 15 - Patto di corresponsabilità	7
Art. 16 - Sorveglianza degli studenti da parte dei docenti.....	7
Art. 17 - Rapporti con le famiglie e Comunicazioni.....	7
Art. 18 - Attività integrative	8
Art. 19 - Ruolo del personale ATA.....	8
Art. 20 - Obbligo di frequenza.....	8
Art. 21 - Reiterazione di assenze e ritardi	9
Art. 22 - Inizio della lezione e brevi uscite dalla classe	9

Art. 23 – Ritardi e giustifiche ritardi	9
Art. 24 - Giustificazione di assenze e ritardi.....	10
Art. 25 - Uscite anticipate	11
Art. 26 – Ingresso posticipato e uscita anticipata della classe.....	12
Art. 27 - Divieto di fumo.....	12
Art. 28 - Telefoni mobili e altre apparecchiature.....	12
Art. 29 - Rispetto degli ambienti	12
Art. 30 - Risarcimento per danni	13
Art. 31 - Affissioni.....	13
Art. 32 - Transito negli spazi interni comuni	13
Art. 33 - Ascensore	13
Art. 34 - Esclusione di responsabilità	13
Art. 35 - Uso fotocopiatrici.....	14
Art. 36 - Comportamenti nelle aule	14
Art. 37 - Uso di attrezzature.....	14
Art. 38 - Danneggiamenti	14
Art. 39 - Sanzioni disciplinari.....	15
Art. 40 - Laboratori e Biblioteca	15
Art. 41 - Assemblee studenti.....	15
Art. 42 - Visite e Viaggi d’istruzione	15
Art. 43 - Bar	16
Art. 44 – Consumo di cibi e bevande durante le lezioni	16
Art. 45 - Norme sulla sicurezza	16
Art. 46 – Criteri per la formazione delle classi	16
Art. 47 – Criteri di assegnazione dei docenti alle classi	18

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1 – Istituto

L'Istituto Tecnico "E. Mattei" è una Comunità Scolastica orientata allo studente, al dialogo ed ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà, della legalità, delle libertà fondamentali e dei diritti inviolabili dell'uomo sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo dell'Onu, dalla Dichiarazione dei diritti del fanciullo dell'Onu e dalla Carta dei diritti fondamentali, parte integrante del TUE (Trattato dell'Unione europea). Pertanto si impegna a favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti (studenti, docenti, non docenti, genitori) alla vita scolastica, la collaborazione e l'inclusione di ogni persona di qualsiasi etnia, lingua, religione, sesso, estrazione sociale e formazione culturale, nella convinzione che la diversità costituisce sempre un fattore di indubbio arricchimento sul piano umano, educativo e formativo.

Tutte le componenti della scuola sono chiamate a partecipare ai processi formativi che li riguardano e a condividere, nella specificità di ruoli e competenze, un percorso orientato alla formazione di una coscienza civica.

Art. 2 – La formazione

L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale e professionale qualificata supportata da un'azione educativa coerente basata sul rispetto e sulla valorizzazione degli orientamenti personali e dell'identità culturale di ciascuno.

Art. 3 – La partecipazione

Nell'ambito delle proprie funzioni, tutti i soggetti che partecipano alla vita dell'Istituto contribuiscono a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle competenze degli studenti, la maturazione dei comportamenti e dei valori, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

Art. 4 – Garanzie

Tutte le componenti scolastiche hanno il diritto di conoscere normative e procedure relative all'attività scolastica in cui sono coinvolti. Pertanto, l'Istituto si impegna a far conoscere loro il

Piano dell'offerta formativa, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento disciplinare e dell'Organo di Garanzia e il Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia, condividendone i valori fondanti e le norme in essi contenute. All'avvio delle attività didattiche le famiglie ricevono il Patto di Corresponsabilità. Sul sito web della scuola è visionabile tutta la documentazione regolamentare.

Art. 5 – Comportamenti

Tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto sono tenuti ad avere nei confronti delle altre persone lo stesso rispetto anche formale che richiedono per se stessi.

Ognuno ha il dovere di assumere un comportamento leale, corretto, rispettoso della personalità di ciascuno e dei rispettivi ruoli e funzioni, scrupoloso nell'utilizzo degli ambienti e delle strutture dell'Istituto. La correttezza dei comportamenti è affidata principalmente al senso di responsabilità, all'autocontrollo di ognuno nonché alla responsabile e reciproca vigilanza da parte di tutte le componenti, anche nella cura dell'igiene personale e nella scelta di un abbigliamento sobrio e decoroso, consono agli uffici della Pubblica Amministrazione.

Art. 6 - Responsabilità individuali

La responsabilità è personale. Costituiscono comportamenti scorretti le infrazioni ai doveri di rispetto nei confronti degli altri, di rispetto dell'integrità delle strutture e delle attrezzature dell'Istituto, di rispetto delle norme di sicurezza, di frequenza regolare e impegno scolastico. Vengono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.

Vengono altresì considerati gravi i comportamenti che operino o promuovano discriminazioni di ogni genere come previsto dall'art.3 della Costituzione Italiana.

La segnalazione di comportamenti contrari al Regolamento d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e deve essere presentata alla Dirigenza.

Art. 7 - Diritto all'istruzione

Il diritto all'istruzione è garantito a ciascuno studente attraverso percorsi individualizzati ed opportunità offerte dalla progettazione, dalle sperimentazioni, dalle attività d'internazionalizzazione, tese a promuoverne il successo formativo, a consolidare attitudini e sicurezze personali, a sviluppare senso di responsabilità e capacità di scelta. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste strategie di inclusione, come da normativa vigente.

Art. 8 - Collaborazione degli studenti

Gli studenti sono tenuti a seguire con responsabilità le lezioni, a partecipare alle attività proposte e a eseguire con puntualità i lavori assegnati. Si impegnano ad evidenziare agli insegnanti le proprie difficoltà per trovare strategie atte a superarle, a mantenere un atteggiamento partecipativo e collaborativo, ad essere disponibili a migliorarsi.

Nello svolgimento delle attività sportive gli studenti portatori di supporti sanitari (es. occhiali da vista) devono dotarsi di supporti adeguati allo svolgimento delle attività sportive stesse al fine di ridurre il rischio di eventuali danni.

Art. 9 - Trasparenza della valutazione

Gli studenti hanno diritto a conoscere in modo trasparente e tempestivo i criteri e tutti gli elementi che concorrono alla valutazione.

Art. 10 - Proposte formulate dagli organi studenteschi

Tramite gli organi di rappresentanza, gli studenti, nel quadro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, propongono attività aggiuntive in sintonia con i loro interessi e possono esprimere pareri sulle attività proposte dall'Istituto.

Tali indicazioni vengono comunicate agli organi competenti e da essi prese in considerazione.

Art. 11 - Dati personali

Ogni dato psicofisico riferito allo studente o relativo alla situazione familiare e significativo per l'attività formativa, è rilevato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e ss. mm. e ii.

Art. 12 - Accesso ai verbali

Gli studenti e i genitori possono richiedere copia dei verbali delle decisioni dei Consigli di Classe in cui sono inseriti, ai sensi della L.241/90 e successive modifiche.

Gli studenti e i genitori possono prendere visione delle delibere del Consiglio d'Istituto.

Art. 13 - Attività dei docenti

L'attività di ogni docente si basa sul principio di libertà di insegnamento e si sviluppa in un contesto formativo orientato alla progettualità, fondato sulla collegialità e sulla cooperazione tra insegnanti.

Oltre all'uso del registro elettronico, strumento obbligatorio e ufficiale di comunicazione, i docenti hanno facoltà di utilizzare per svolgere o organizzare attività di natura puramente didattica, i seguenti strumenti:

- chat
- e-mail
- telefono
- piattaforme digitali e strumenti di didattica innovativa

Nello svolgimento delle loro funzioni i docenti hanno diritto a un atteggiamento collaborativo da parte degli studenti e delle famiglie. Partecipano a iniziative tese a migliorare le proprie competenze e, nella loro attività, sono supportati dalla struttura organizzativa dell'Istituto per ottimizzare le proposte didattiche.

Art. 14 - Strategie formative e valutazione

In coerenza con le strategie formative, i criteri e le modalità individuate nell'ambito della progettazione collegiale dell'Istituto, i docenti scelgono le adeguate metodologie di insegnamento, gli strumenti didattici e di valutazione delle competenze suggeriti dalla propria competenza professionale.

I docenti avranno cura di informare gli studenti riguardo:

- a) agli obiettivi previsti dalla programmazione per il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum;
- b) ai contenuti delle programmazioni;
- c) alla pianificazione delle verifiche scritte, che devono essere equamente distribuite nel corso dell'anno scolastico (secondo le indicazioni programmatiche del Consiglio di Classe) e comunicate agli studenti con un congruo preavviso con la relativa annotazione sul registro di classe;
- d) ai criteri di valutazione (delle prove sia scritte che orali), che devono essere esplicitati agli allievi in modo chiaro e comprensibile, anche attraverso apposite griglie o altre forme di valutazione.

Avranno altresì cura di portare in visione gli elaborati, corretti e valutati, in un tempo massimo di 21 giorni e, comunque, prima della successiva verifica scritta affinché l'allievo abbia la possibilità di organizzarsi per il recupero.

Art. 15 - Patto di corresponsabilità

Ad inizio di anno scolastico ai genitori e agli alunni sarà sottoposto il patto di corresponsabilità che andrà sottoscritto entro il termine previsto.

Art. 16 - Sorveglianza degli studenti da parte dei docenti

Al fine di garantire adeguata sorveglianza all'interno delle aule durante i cambi dell'ora i docenti sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- ✓ presenza in aula 5 minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione;
- ✓ nel cambio d'ora, il docente deve raggiungere la classe dell'ora successiva nel minor tempo possibile;
- ✓ in caso di allontanamento temporaneo del docente, necessario e urgente, lo stesso avviserà il personale di vigilanza.

Art. 17 - Rapporti con le famiglie e Comunicazioni.

Le famiglie hanno diritto a essere coinvolte nel processo formativo dei propri figli e a partecipare alla vita scolastica tramite gli organi di rappresentanza. Esse devono essere messe nelle condizioni di conoscere l'evoluzione della situazione di profitto e comportamentale dei propri figli.

I docenti informano le famiglie delle eventuali situazioni problematiche dei figli garantendo la possibilità di colloqui secondo le modalità e l'orario stabilito dall'Istituto.

Le famiglie sono tenute a collaborare con i docenti, instaurando un dialogo costruttivo con essi e a seguire con attenzione l'andamento didattico dei propri figli.

Le famiglie s'impegnano a osservare le disposizioni relative alle giustificazioni di assenze e ritardi e ad informare tempestivamente i docenti su problemi personali dei propri figli (salute, motivazione, frequenza), che possano incidere sul rendimento scolastico.

Le modalità di comunicazione con studenti e genitori sono le seguenti:

- Registro elettronico;
- Sito web della scuola;
- Lettere con tagliando di ricevimento, consegnate a mano agli studenti;

- Avvisi d'ufficio tramite servizio postale in tutti i casi nei quali la scuola lo ritenga opportuno;
- E-mail;
- Fonogrammi;
- Ricevimento periodico dei genitori da parte dei Docenti previo appuntamento tramite Registro elettronico;
- Colloqui, previo appuntamento, con i Docenti o con il Coordinatore della classe, la Vicepresidenza e il Dirigente scolastico.

Art. 18 - Attività integrative

Le famiglie hanno diritto a partecipare alle attività integrative culturali e formative che coinvolgono la comunità scolastica.

Art. 19 - Ruolo del personale ATA

Attraverso la propria attività il personale ATA favorisce il processo comunicativo e concorre a determinare un adeguato clima educativo all'interno dell'Istituto.

Art. 20 - Obbligo di frequenza

Gli studenti sono tenuti alla regolare frequenza delle lezioni previste dal PECUP relativo all'indirizzo di studio, per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (ex art.14, comma 7, DPR 122 del 22/06/2009). Rientrano nel computo delle ore di assenza anche il ritardo nell'ingresso o l'anticipo nell'uscita.

Ai sensi del D.P.R. n.122/09 art.14 comma 7 "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Art. 21 - Reiterazione di assenze e ritardi

Le assenze ingiustificate, quelle di massa, le assenze e i ritardi numerosi o metodici, sia quelli minori che quelli alla seconda ora (*vedi patto di corresponsabilità*) costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di Classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di comportamento.

Art. 22 - Inizio della lezione e brevi uscite dalla classe

Tranne che per situazioni ed eventi eccezionali, per cui sono stabilite regole specifiche che gli studenti dovranno rispettare, le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle ore 14.30; ogni ora di lezione ha la durata di 60 minuti.

L'ingresso nell'Istituto è previsto dalle ore 8.25 alle ore 8.30, orario di inizio delle lezioni.

È consentito, in deroga a quanto sopra, l'ingresso fino alle ore 8.40 nei seguenti casi eccezionali: condizioni meteorologiche avverse, blocco del traffico per incidenti stradali ed eventuali eventi eccezionali e non prevedibili.

In casi diversi dai precedenti, l'ingresso tra le 08:30 e le 08:40 sarà considerato ritardo e dovrà essere giustificato. Dopo le 8.40 sarà obbligo entrare in seconda ora tranne nei casi di giustificati motivi (visite mediche, analisi cliniche...) autorizzati dalla vicepresidenza.

Sarà cura del personale ATA rilasciare apposito foglietto autorizzativo per entrare in classe a qualsiasi titolo.

Nel corso della lezione è consentito ad un solo studente per volta lasciare l'aula per brevissimo tempo con il permesso dell'insegnante.

Alla prima ora non è permesso uscire dall'aula, salvo motivi eccezionali.

Art. 23 – Ritardi e giustifiche ritardi

In caso di ingresso in ritardo dopo il suono della campanella che segnala l'inizio della prima ora di lezione in Istituto, oppure all'inizio della seconda ora di lezione sul registro di classe verrà annotato l'ora dell'ingresso in ritardo da giustificare entro la prima ora del giorno successivo.

I ritardi cosiddetti brevi e gli ingressi in seconda ora sono trattati separatamente.

- Ritardi brevi

Per ciascun quadrimestre, dal quinto ritardo breve (dalle 08.31 alle 08.40) scatterà nota disciplinare per ogni ritardo successivo al quarto. L'erogazione delle note disciplinari sarà effettuata in occasione delle rilevazioni bimestrali e quadrimestrali.

- Ingressi in seconda ora

Sono consentiti massimo tre ingressi in seconda ora a quadrimestre. Dal quarto ingresso in seconda ora scatterà una nota disciplinare per ciascun ingresso. Tale nota sarà apposta dal coordinatore su segnalazione dell'ufficio di Vicepresidenza.

Monitoraggio delle famiglie

Le famiglie sono tenute a monitorare quotidianamente la frequenza e la puntualità dei propri figli a scuola.

Art. 24 - Giustificazione di assenze e ritardi

La frequenza scolastica è obbligatoria per tutti e regolata dall'orario scolastico. In caso di assenza/ritardo, lo studente/famiglia dovrà giustificare sul registro elettronico al primo giorno utile di rientro a scuola, avendo cura di verificare che il docente della prima ora validi la giustificazione dell'assenza/ritardo.

In caso di mancata giustificazione, al rientro a scuola, sarà cura del docente della prima ora segnalare con nota generica che lo studente/famiglia *“deve provvedere a giustificare assenza/ritardo pena l'applicazione della sanzione disciplinare”*, entro le ventiquattro ore successive. In caso di mancata giustificazione, il docente della prima ora del giorno scolastico successivo provvederà a elevare nota disciplinare per *“mancata giustificazione assenza/ritardo nei termini”*.

In caso di assenze superiori a cinque giorni è obbligatoria la trasmissione via e-mail a didattica@itcgmattei.edu.it del certificato medico di possibile riammissione in classe con in oggetto e-mail: *“certificato medico, nome e cognome dello studente e classe di appartenenza”*.

In caso di mancata trasmissione del certificato nei tempi, lo studente non sarà ammesso in aula e, se minore, sarà accompagnato dal personale ATA in vicepresidenza che provvederà a contattare i genitori per la trasmissione del certificato o il ritiro dell'alunno se il certificato non è disponibile.

Se lo studente è maggiorenne non sarà ammesso in aula, sarà accompagnato dal personale ATA in vicepresidenza e dovrà lasciare l'istituto, previa autorizzazione, qualora non sia in grado di trasmettere il certificato. La famiglia sarà comunque avvisata dalla vicepresidenza attraverso nota generica.

Nel caso in cui vi sia stata preventiva comunicazione per iscritto alla dirigenza in relazione a un periodo di assenza superiore a 5 giorni o meno, non dovuta a malattia ma ad altra motivazione non sarà richiesto certificato medico. Possono giustificare soltanto i genitori o soggetti delegati. Gli studenti maggiorenni possono giustificare personalmente le assenze/ritardi.

Art. 25 - Uscite anticipate

In merito alle uscite anticipate si precisa quanto segue:

- Per gli **studenti maggiorenni** sono previste non più di n.3 uscite anticipate a quadrimestre per un massimo di due alunni per classe. Nel caso in cui lo studente superi il numero massimo consentito di uscite anticipate scatterà una nota disciplinare per ciascuna uscita successiva alla terza. Tale nota sarà apposta dal coordinatore su segnalazione dell'ufficio di Vicepresidenza. Di norma non è possibile lasciare l'istituto autonomamente prima delle 11:30. Tutti i permessi di uscita anticipata devono essere richiesti nei dieci minuti antecedenti la fine dell'ora prevista per l'uscita.
- Per gli **studenti minorenni** di norma occorrerà la presenza del genitore o di chi ne fa le veci munito di delega.

In casi eccezionali sarà autorizzata l'uscita anche autonoma dello studente minorenne con delega/autorizzazione del genitore con allegata fotocopia del documento di riconoscimento dello stesso, previa telefonata informativa da parte dell'ufficio di Presidenza o Vicepresidenza al suddetto genitore.

- Per gli **studenti impegnati in attività sportive agonistiche**, è stata prevista una normativa specifica con relativa modulistica reperibile negli uffici di Vicepresidenza.

In caso di malore lo studente deve informare il docente che si attiverà in merito secondo quanto previsto dai protocolli della scuola.

Art. 26 – Ingresso posticipato e uscita anticipata della classe

In caso di assenza dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, le classi potranno essere autorizzate ad entrare in ore successive alla prima o a uscire anticipatamente. Le classi in uscita devono allontanarsi dall'Istituto.

Le famiglie saranno informate tramite promemoria sul registro elettronico.

In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale scolastico, le uscite e gli ingressi saranno regolati come da normativa vigente.

Art. 27 - Divieto di fumo

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge non è consentito fumare in Istituto. I docenti, il personale ATA e il personale addetto alla vigilanza antifumo, in caso d'infrazioni a tale divieto, dovranno relazionare in merito e applicare le relative sanzioni, come da normativa vigente servendosi dell'apposita modulistica.

Art. 28 - Telefoni mobili e altre apparecchiature

Durante l'orario scolastico, all'interno della scuola è vietato l'utilizzo dei telefoni mobili e di altri strumenti atti all'invio e ricezione di messaggi scritti e vocali. Salvo situazioni particolari e regolamentate in modo specifico e autorizzate dal Consiglio di Classe, all'inizio delle lezioni gli studenti riporranno i dispositivi elettronici spenti nei propri zaini o a vista sulla cattedra, a discrezione del docente.

Qualora un docente avesse necessità di far utilizzare i dispositivi elettronici per fini didattici autorizzerà l'uso degli stessi.

In caso di utilizzo improprio e/o non autorizzato, lo studente dovrà poggiare il dispositivo sulla cattedra, e l'insegnante dovrà apporre nota disciplinare. Lo studente potrà rientrare in possesso dell'apparecchiatura dopo la fine dell'ora di lezione.

Art. 29 - Rispetto degli ambienti

È preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, i macchinari e le strumentazioni tecnologiche che sono beni dell'intera comunità scolastica. È pertanto dovere di ciascuno osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza in vigore nell'Istituto.

Art. 30 - Risarcimento per danni

Di eventuali perdite o danneggiamenti, sia in Istituto sia in strutture ospitanti, sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati, inconsapevolmente o consapevolmente, in base al principio della riparazione del danno. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato i materiali e la struttura danneggiati.

Art. 31 - Affissioni

È possibile affiggere comunicazioni negli spazi appositamente previsti, indicando il nome del responsabile, previa autorizzazione della Presidenza. Le comunicazioni anonime saranno rimosse. Non possono essere affisse comunicazioni riconducibili a propaganda elettorale (ad esclusione delle elezioni degli organi scolastici).

Art. 32 - Transito negli spazi interni comuni

Di norma, tranne specifiche disposizioni in casi particolari debitamente regolamentate, il transito nei corridoi, negli atri e sulle scale deve avvenire ordinatamente, senza recare alcun pregiudizio a persone o cose, e senza disturbare lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule.

Non è consentito agli studenti di spostarsi da un piano all'altro se non per motivi strettamente didattici o per recarsi al bar quando consentito.

Gli studenti sono tenuti ad essere presenti in aula al cambio docente.

Art. 33 - Ascensore

L'uso dell'ascensore è consentito al personale docente e non docente ed agli studenti portatori di handicap o infortunati con il docente o personale ATA accompagnatore.

Art. 34 - Esclusione di responsabilità

L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi.

Art. 35 - Uso fotocopiatrici

Il servizio di fotocopiatura presso le macchine disponibili in Istituto è riservato alle necessità relative alla predisposizione di materiale didattico da parte dei docenti.

Le fotocopie devono essere effettuate dal personale ATA.

Non è consentito effettuare fotocopie per motivi personali non legati ad esigenze scolastiche. Nell'ottica di rispettare il principio fondamentale di tutela dell'ambiente, nonché di evitare lo spreco di risorse economiche, si invita ad un utilizzo oculato della macchina fotocopiatrice ed utilizzare, laddove possibile, fogli di riciclo.

A fronte di un uso scorretto del servizio, l'Istituto si riserva la possibilità di sospendere o modificare le modalità di accesso al servizio stesso.

Art. 36 - Comportamenti nelle aule

Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che le occupano.

Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di pulizia, di buona manutenzione di arredi e strumentazioni presenti nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento come previsto dall'art. 30 (*Risarcimento per danni*) e 38 (*Danneggiamenti*) del presente Regolamento.

I Consigli di Classe dettano norme specifiche applicabili a singole classi sull'utilizzo dello spazio aula ed eventuali momenti di pausa durante la giornata scolastica facendo rispettare le norme di sicurezza.

Art. 37 - Uso di attrezzature

L'utilizzo di attrezzature ed ogni altra strumentazione è riservato esclusivamente a scopi didattici e tutti gli utenti sono tenuti ad osservare le norme di comportamento specifiche.

Non è consentito agli studenti utilizzare la rete informatica senza l'autorizzazione dei docenti.

Art. 38 - Danneggiamenti

Qualora si ravvisino guasti o danni, è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto. Se nelle aule/laboratori/palestre dovessero verificarsi danni a strutture o attrezzature, laddove non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà dei danni collettivamente la classe che per ultima ha occupato l'ambiente.

Art. 39 - Sanzioni disciplinari

Si fa riferimento al Regolamento Disciplinare d'Istituto disponibile sul sito web, che è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Art. 40 - Laboratori e Biblioteca

Si rimanda ai regolamenti dei singoli laboratori e della biblioteca.

Art. 41 - Assemblee studenti

L'Assemblea di classe viene richiesta dai Rappresentanti degli studenti, o dalla maggioranza degli studenti della classe almeno cinque giorni prima utilizzando l'apposita modulistica.

L'Assemblea di classe ha una durata massima di due ore mensili, durante le quali il docente in servizio è incaricato della sorveglianza.

L'Assemblea d'Istituto può essere richiesta una volta al mese ed effettuata dopo autorizzazione del Dirigente, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 42 - Visite e Viaggi d'istruzione

La scuola considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, le seguenti attività:

- ✓ i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre e manifestazioni culturali di interesse didattico o professionale;
- ✓ le visite ad enti istituzionali o amministrativi;
- ✓ la partecipazione ad attività teatrali o sportive;
- ✓ la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati e/o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche;
- ✓ i gemellaggi con scuole estere;
- ✓ le lezioni con esperti.

L'uscita, la visita o il viaggio di istruzione costituiscono vera e propria attività complementare della/e classe/i e pertanto sono soggetti alle stesse norme che regolano le attività didattiche.

La scuola incoraggia la partecipazione a tali attività e in base alle fasce d'età ne stabilisce la tipologia, secondo quanto previsto dal Regolamento delle visite guidate e viaggi di istruzione.

Art. 43 - Bar

L'accesso al bar da parte degli studenti è prevista dalle 9.30.

Nel cambio d'ora l'accesso a tale servizio sarà evitato dal personale di piano.

L'accesso al bar potrà subire regolamentazioni specifiche in situazioni particolari.

Art. 44 – Consumo di cibi e bevande durante le lezioni

È vietato consumare cibi e bevande durante le lezioni. Gli studenti potranno consumare uno spuntino in orario fissato da ciascun C.d.C oppure, eccezionalmente, previa autorizzazione del docente in orario.

Art. 45 - Norme sulla sicurezza

Tutti gli studenti sono tenuti a conoscere e rispettare le norme di sicurezza dettate dalla normativa vigente e da specifici protocolli in situazioni particolari.

L'Istituto s'impegna a effettuare 2 prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 46 – Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle classi prime si prevede la costituzione di una commissione composta dal personale dell'Ufficio di Presidenza/segreteria designato e dai docenti con la funzione strumentale all'inclusione e all'orientamento. La Commissione opererà sulla base dei criteri di seguito riportati.

Criteri generali

1. L'assegnazione degli studenti alle classi deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.
2. L'assegnazione degli studenti alle classi deve avvenire in modo che nelle stesse vi sia una equilibrata eterogeneità ed una equivalenza numerica, (fatta salva l'esigenza di classi con numero inferiore di alunni in presenza di alunni con disabilità). In ogni caso, si presterà attenzione alla presenza di fratelli in classi successive del corso.
3. Gli studenti del primo anno saranno inseriti nelle classi relative agli indirizzi scelti in fase di iscrizione, restando salva la possibilità di accogliere la seconda opzione in caso di non attivazione. In caso di attivazione dell'indirizzo, ma di esubero delle richieste si procederà stilando una graduatoria sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

4. Un eventuale spostamento in classi di altro indirizzo dovrà avvenire su base volontaria o di graduatoria predisposta tenendo conto dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto e resi noti all'atto dell'iscrizione.
5. Gli studenti provenienti da altre Scuole Secondarie di II grado, saranno inseriti in classi dell'anno e dell'indirizzo richiesto previo superamento di prove volte ad accertare la padronanza delle competenze e delle conoscenze di discipline in cui sono privi di valutazione, perché non facenti parte del curriculum della scuola di provenienza o diverse per programma.
6. Gli studenti stranieri, privi di titolo conseguito in Istituzioni italiane, saranno inseriti nelle classi di indirizzo richiesto previo colloquio volto a valutare il percorso scolastico effettuato ed individuare l'anno di corso nel quale è opportuno inserirli e comunque in riferimento all'età anagrafica. Solo in casi documentati e previo parere del Collegio Docenti potranno essere inseriti nelle classi dell'anno immediatamente precedente.
7. Non potranno essere assegnati studenti alle classi dove insegna un docente con il quale lo stesso ha un rapporto di parentela.
8. Gli studenti saranno assegnati alle classi prime in modo da garantire un'equa distribuzione di maschi e femmine, di alunni stranieri, di studenti con BES e di studenti ripetenti.

Criteri specifici di formazione delle classi prime

1. Gli studenti saranno assegnati alle classi prime in modo che esse risultino eterogenee riguardo ai livelli di valutazione conseguiti negli Esami di Stato conclusivi della Scuola Secondaria di I grado, (I livello 9 - 10, II livello 7 - 8, III livello 6). Ove sia attivo il Progetto Continuità con la Scuola Secondaria di I grado, si terrà conto di ogni informazione e considerazione contenuta nella Scheda condivisa con la Scuola di provenienza.
2. È esclusa da parte dei genitori ogni richiesta di sezione e comunque ogni altra richiesta ad eccezione di quelle relative a presenza di fratelli/gemelli e altre situazioni particolari. Richieste particolari saranno valutate dal Dirigente Scolastico sentito il parere della Commissione.

Criteri specifici di formazione delle classi successive alla prima

1. Le classi successive alla prima dei vari indirizzi, tranne quelle che saranno attivate per la specificità dell'indirizzo, non subiranno variazioni nella loro composizione.

2. L'inserimento di alunni ripetenti avverrà a seguito di valutazione da parte del Dirigente Scolastico, sentito il parere dei Coordinatori o dei docenti della classe già frequentata e di quella di accoglienza.
3. La ricomposizione delle classi, a seguito di accorpamento stabilito dagli Uffici Scolastici competenti in materia, sarà condotto salvaguardando i criteri di equità, trasparenza, imparzialità già menzionati.

Art. 47 – Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

1. I docenti, compatibilmente con la classe di concorso, ruotano su tutte le classi del primo biennio e del triennio (2° biennio e 5° anno) e per quanto possibile, va equilibrata la presenza di docenti a tempo indeterminato (stabili) e a tempo determinato (precari) in tutte le classi, con particolare attenzione alle classi prime.
2. Laddove possibile è mantenuta la continuità all'interno del primo biennio e all'interno del triennio (2° biennio e 5° anno).
3. Sono da evitare, in linea generale, cambiamenti nelle classi quinte.
4. Sono da privilegiare per le discipline in carico alla medesima classe di concorso le indicazioni dei Dipartimenti in tutte le classi e in particolare nelle classi quinte.
5. È da evitare che un docente abbia tutto il proprio orario costituito da attività di potenziamento.
6. Si deve erogare, compatibilmente con le risorse presenti nell'Istituto, il CLIL nel triennio (2° biennio e 5° anno).
7. Viene mantenuta la continuità sulla classe, in presenza di progetti pluriennali condotti da uno specifico docente.
8. Viene mantenuta, per quanto possibile, un'equa distribuzione del numero delle classi tra i docenti.
9. Vengono accolte, per quanto possibile, le richieste avanzate dai docenti.